

S.R.R. ATO 4

AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 29.02.2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di febbraio, a seguito di convocazione del revisore unico della SRR, dr. Giuseppe Castellana, tramite PEC prot.n. 062 del 18/02/2016, si è riunita alle ore 10.50 presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento - Libero Consorzio Comunale, in piazza Aldo Moro n.1, 92100 Agrigento, l'Assemblea dei Soci della SRR ATO4 AG Est per discutere e deliberare, in prosecuzione della precedente seduta del 17/02/2016, il seguente ordine del giorno:

1. Elezione nuovo organo di Amministrazione;
2. Richiesta da parte dei Soci - ex art.12, ultimo comma, dello Statuto sociale - di revisione delle precedenti deliberazioni sui punti posti all'o.d.g. delle Assemblee dell'8/01/2016 e del 12/01/2016 - Programmazione ripartizione personale della SRR fra tutti i Comuni della SRR;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il revisore unico, dr. Castellana che dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto risulta essere presente oltre il 75% della Società.

Risultano presenti:

Per il comune di Agrigento, l'assessore Mimmo Fontana, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione del 17,03%; per il comune di Aragona, il sindaco Salvatore Parello, percentuale di partecipazione del 2,77%; per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione del 0,60%; per il comune di Cammarata, l'assessore Alfonso Di Frazza, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione del 1,86%;

per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%; per il comune di Casteltermeni, il sindaco Alfonso Sapia, percentuale di partecipazione del 2,44%; per il comune di Favara, l'assessore Angelo Messinese, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione del 9,75%; per il comune di Grotte, il sindaco Paolo Fantauzzo, percentuale di partecipazione del 1,70%; per il comune di Joppolo Giancaxio, il sindaco Angelo Portella, percentuale di partecipazione del 0,36%; per il comune di Licata, l'assessore Angelo Sambito, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione del 11,25%; per il comune di Montallegro, il sindaco Pietro Baglio, percentuale di partecipazione del 0,74%; per il comune di Palma di Montechiaro, il sindaco Pasquale Amato, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Porto Empedocle, il sindaco del comune di Realmonte Calogero Zicari delegato dal sindaco, percentuale di partecipazione del 4,97%, anche in rappresentanza del comune di Realmonte, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione dell'1,32%; per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del 3,72%; per il comune di Ravanusa, il vicesindaco Gaetano Carmina, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di Realmonte, il sindaco Calogero Zicari, percentuale di partecipazione del 1,32%; per il comune di San Giovanni Gemini, il sindaco Carmelo Panepinto, percentuale di partecipazione del 2,35%; per il comune di Siculiana, il sindaco Leonardo Lauricella, percentuale di partecipazione del 1,32%.

Sono, altresì, presenti i Commissari straordinari della SRR, dr. Vincenzo Raitano e Dr. Salvatore Gueli.

Il dr. Castellana dà il proprio saluto ai presenti e riferisce che, trattandosi di prosecuzione, sono valide le deleghe fornite nella precedente seduta. Constatato che è presente il 75,76% della proprietà, dichiara aperta e valida la seduta in prosecuzione della precedente riunione del 17/02/2016. Per quanto riguarda gli scrutatori rammenta che erano stati nominati il sindaco di Camastra e l'assessore

del comune di Grotte, ma, poiché risulta assente quest'ultimo, propone in sostituzione il vicesindaco di Ravanusa.

L'assemblea approva all'unanimità.

Preliminarmente comunica che chi sarà eletto come membro del CdA, dovrà compilare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dove viene espressamente dichiarato che non esistono cause di inconfiribilità né di incompatibilità.

Alle ore 11.10 entra il vicesindaco del comune di Canicattì, Gaetano Rizzo, percentuale di partecipazione del 10,10%. Sono rappresentate l'85,86% delle quote sociali.

Il dr. Castellana informa, inoltre, che nella carpetta che è stata distribuita sono contenute due schede riportanti il debito dei comuni nei confronti della SRR, e precisamente il saldo 2014 e quello relativo all'anno 2015. Precisa, che si tratta di poche centinaia di euro, e rammenta, in particolare, che relativamente all'anno 2015, in occasione dell'approvazione del bilancio, al fine di evitare che la società si trovasse in situazioni di riduzione del capitale sociale al di sotto dei due terzi che avrebbe dovuto rendere necessario la convocazione di un'assemblea straordinaria, l'azzeramento del capitale sociale, la ricostituzione del capitale, ecc., con conseguente aggravio di costi, era stato deliberato dall'assemblea di anticipare il contributo nella stessa misura di quello del 2014. Pertanto, considerato che nelle casse della SRR sono rimaste poco più di 500 euro, invita i soci a dare disposizione ai propri uffici di fare i versamenti; suggerisce a chi ancora non lo avesse fatto di sollecitare questi pagamenti, che dovrebbero essere impegni già assunti in quanto si tratta di somme relative a versamenti per il capitale sociale, di contributi in conto esercizio 2014, in quanto, come prescritto dal d.lgs.118/2011, i comuni devono riconciliare i saldi con le società partecipate, al fine di evitare successivi problemi coi i propri revisori,

Alle ore 11.15 entra il sindaco comune di Santa Elisabetta, Domenico Gueli, percentuale di partecipazione del 0,80%. Sono rappresentate l'86,66% delle quote sociali.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: *Elezione nuovo organo di Amministrazione.*

Il dr. Castellana informa che il gruppo di lavoro costituitosi nella scorsa seduta ha formulato una proposta, che viene distribuita ai presenti, e invita l'assessore Fontana a darne lettura all'assemblea. Alle ore 11.20 entra il sindaco del comune di Naro, Calogero Cremona, percentuale di partecipazione del 2,37%. Sono rappresentate l'89,03% delle quote sociali.

L'assessore Fontana prima di cominciare la lettura fa presente che il documento, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, è stato condiviso da tutto il gruppo di lavoro e va inteso come proposta per l'assemblea.

L'assessore Fontana legge la proposta.

Alle ore 11.25 entra il sindaco del comune di Castrofilippo, Calogero Sferrazza, percentuale di partecipazione del 0,87%. Sono rappresentate l'89,90% delle quote sociali.

In sintesi, dice l'assessore Fontana dopo aver concluso la lettura, il documento affronta due nodi cruciali che devono essere affrontati e risolti dalla SRR, che sono la predisposizione della pianta organica e l'impiantistica del compostaggio. Il primo punto dipende dalle funzioni che si vogliono assegnare alla SRR e, in particolare: se si decide di svuotare la SRR di tutte le funzioni, rimanendo, quindi solo quelle di segreteria e, forse di monitoraggio, allora gran parte dei dipendenti dovranno essere distribuiti tra i comuni soci in proporzione alle quote di partecipazione, se invece si decide diversamente, nel senso di riempire di contenuti la SRR, in questo caso non ci sarebbero difficoltà a trovare un ruolo per tutti i 58 dipendenti. Nel primo caso, aggiunge, ci saranno sicuramente non pochi problemi per risolvere la situazione, soprattutto per quanto riguarda quei dipendenti che non sono dei tecnici, che, invece, alla luce di quanto emerso nelle precedenti assemblee, sono già stati abbondantemente richiesti. Per quanto riguarda gli impianti poi, e nella fattispecie quelli di compostaggio, occorre una revisione del piano d'ambito. Gli impianti previsti, e precisamente quello di Ravanusa e quello di Casteltermini, risultano obsoleti e molto costosi, alla luce anche delle diverse

proposte giunte da parte di aziende di privati che prospettano nuove tecnologie, di digestione anaerobica a fronte di quella aerobica, e che prevedono l'utilizzo di incentivi per la produzione di gas o elettricità, con conseguenti abbattimenti della tariffa di oltre il 40%. Dunque, ritiene che occorre un confronto con il Dipartimento dei Rifiuti al fine di adeguare i suddetti progetti e non perdere i finanziamenti, verificare nel contempo l'effettiva disponibilità di mercato tramite eventualmente manifestazioni di interesse per individuare aziende che realmente hanno intenzione di investire, adeguando, a quel punto, il piano d'ambito rendendolo coerente con quello che c'è effettivamente sul mercato, con proposte concrete, in questo modo, dice, si riducono i tempi di realizzazione ed si evita, come invece è accaduto, di fare due grandi gare con il rischio che vadano deserte. Un altro punto molto importante, continua, è quello che riguarda l'impiego in modo ottimale e funzionale del personale della SRR, e cioè quello di poter prevedere la sua utilizzazione anche nella gestione degli impianti da realizzare a livello di sovrambito, pure se di privati, attraverso il riconoscimento di premialità nelle gare d'appalto o anche attraverso la sottoscrizione di accordi di programma da proporre alla Regione, per darne una valenza normativa.

Conclude, invitando l'assemblea ad esprimersi sui contenuti del documento appena esposti, e invita soprattutto chi intende candidarsi ad esprimere la propria idea, sostenendo, che in definitiva, dovranno essere questi gli impegni che, se condivisi da tutta l'assemblea, dovrà poi assumersi il nuovo CDA, a prescindere che sia composto da politici o da tecnici.

Prende la parola il dr. Castellana dicendo che sarebbe opportuno che i contenuti del documento predisposto dal gruppo di lavoro nella parte relativa all'impiantistica vadano intesi in senso più ampio e cioè comprendendo, oltre gli impianti di compostaggio, anche tutti gli altri impianti per il trattamento e il recupero del secco.

Per quanto riguarda gli accordi di programma, richiamati dall'assessore Fontana, ricorda che sono previsti dall'art. 206 del d.lgs.152/2006 e possono essere fatti soltanto a livello di Ministero dell'ambiente, e quindi sarebbe opportuno semmai, intervenire politicamente in questa fase di

revisione della Legge affinché si possa valutare la possibilità di un loro inserimento anche a livello di normativa regionale. Per quanto riguarda l'ipotesi di inserimento della premialità nei bandi di gara per l'utilizzazione del personale SRR, pur se fattibile, esprime qualche perplessità nella considerazione del fatto che potrebbe dare qualche problema, fermo restando comunque che è assolutamente fattibile sottoscrivere accordi per il passaggio e/o comunque l'utilizzazione di personale in quanto si tratta di accordi stipulati tra società di diritto privato.

A questo punto il dr. Castellana chiede se il documento presentato debba essere inteso come mozione di impegno per il nuovo consiglio di amministrazione e, nel caso positivo, chiede all'assemblea di integrarlo con gli accorgimenti e le riflessioni di natura tecnica appena esposti.

Il sindaco di Raffadali chiede che venga integrato anche con l'impegno da parte del nuovo CdA di convocare l'assemblea prima di assumere qualsiasi decisione in merito.

Il dr. Castellana a questo punto mette ai voti la mozione predisposta dal gruppo di lavoro, con le seguenti integrazioni: 1) la parte relativa alla revisione impiantistica riguardi anche gli altri impianti di trattamento e recupero oltre quelli di compostaggio; 2) ai fini dell'utilizzazione e impiego del personale SRR si valuti la possibilità di riconoscere premialità nei bandi di gara o la possibilità di stipulare accordi di programma e, la possibilità di una previsione di accordi a livello regionale; 3) l'impegno da parte del nuovo CdA di convocare l'assemblea prima di assumere qualsiasi decisione in merito.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il dr. Castellana, relativamente al primo punto all'ordine del giorno chiede se c'è qualcuno che intende candidarsi per l'elezione del CdA.

Interviene il vice sindaco del comune di Favara chiedendo se l'approvazione del documento comporta la volontà dell'assemblea di voler ridare contenuti e piene funzioni alla SRR.

Il dr. Castellana chiarisce che la mozione, così come presentata dal gruppo di lavoro ed approvata dall'assemblea, va intesa come atto di indirizzo per il nuovo CdA che avrà l'impegno, come aggiunto

dal sindaco di Raffadali, di predisporre un documento molto più dettagliato e circostanziato che prospetti una soluzione da sottoporre alla decisione assembleare prima di procedere ad assumere qualsiasi decisione.

Conferma il sindaco di Raffadali ribadendo che questa mozione non è altro che una direttiva che l'assemblea va a dare al consiglio di amministrazione che avrà il compito di predisporre un lavoro dettagliato sull'argomento da sottoporre alla discussione assembleare.

A questo punto il dr. Castellana invita l'assemblea a fare proposte per procedere con l'elezione del CdA.

Prende la parola il vicesindaco del comune di Favara il quale, considerati i limiti imposti dalla normativa sulle possibili candidature e la manifesta volontà di una buona parte dei Soci di avere un cda di natura politica, propone le seguenti persone: il sindaco del comune di Casteltermini, Alfonso Sapia, il sindaco del comune di Campobello di Licata, Giovanni Picone e, per la quota rosa, l'assessore del comune di Raffadali, Giovanna Vinti.

Il dr. Castellana, preso atto che non ci sono altre proposte, invita l'assemblea a procedere alla votazione.

L'assessore del comune di Cammarata dichiara di voler sentire, prima della votazione, le idee dei candidati sulla natura e funzioni della SRR.

È d'accordo con l'assessore di Cammarata anche il vicesindaco del comune di Canicattì, che chiede di voler conoscere il punto di vista dei componenti della terna che si intende eleggere.

A questo punto chiede di parlare il sindaco del comune di Campobello di Licata, Giovanni Picone.

Il dr. Castellana, fa presente che l'assessore di Licata aveva chiesto di fare una sospensione di 10 minuti.

Intervengono i sindaci Sferrazza e Panepinto che suggeriscono di ascoltare il sindaco di Campobello di Licata prima di procedere alla sospensione,

L'assessore del comune di Licata si dichiara d'accordo.

Alle ore 11.45 entra l'assessore Salvatore Manto del comune di Racalmuto, percentuale di partecipazione del 2,58%. Sono rappresentate il 92,48% delle quote sociali.

Prende la parola il sindaco di Campobello di Licata.

Dichiara di essere d'accordo con quanto rappresentato dall'assessore Fontana. Dice che la gestione dei rifiuti, come anche quella dell'acqua, in questi ultimi anni ha dilapidato somme a discapito delle tasche dei cittadini portando la provincia di Agrigento, o perlomeno la fascia centro est, agli ultimi posti. Tuttavia, continua, se è vero che questi ATO sono dei carrozzoni mangiasoldi è anche vero che è stato l'organo politico a crearli e, dunque, la responsabilità è comunque tutta della politica. È necessario pertanto procedere ad un cambiamento, che porti al risparmio. In merito al mandato affidato al CdA, ritiene che debba essere quello di portare avanti in via prioritaria l'idea condivisa dall'intera assemblea o quantomeno dalla maggioranza, a differenza di quanto invece fatto dal vecchio CdA. Rappresenta inoltre che, siccome ormai è opinione comune quella di eliminare le SRR, visto l'esperienza negativa degli ATO, intende portare avanti la propria idea di SRR quale struttura che abbia una gestione snella, con una maggiore presenza di amministrativi nei territori, a supporto degli ARO. Afferma infatti che sono stati gli stessi comuni, decidendo di dividersi in ARO quasi tutti singoli, a determinare che la SRR dovesse avere una struttura snella. In altre parole la SRR, per quello che di fatto le rimane da fare, non necessita di una presenza massiccia di personale ma, al contrario, questo deve essere delocalizzato nei vari ARO. Fa presente, a tal proposito, che nel piano di intervento del comune di Campobello di Licata, così come nei piani di intervento degli altri comuni della DEDALO è stata prevista una aliquota di personale amministrativo, in particolare tre unità, al fine di mantenere i livelli occupazionali. Sarebbe corretto sostenere, quindi, che anche tutti gli altri comuni della GESA, come quelli della DEDALO, prevedano nei loro piani di intervento una parte di personale amministrativo, al fine di non caricare gli altri di ulteriori costi, o quanto meno prevedano un contributo al fine di recuperare il personale amministrativo che, ricorda, a suo tempo la politica ha messo in queste società. Fa presente che, comunque, non si deve dimenticare che si

tratta di posti di lavoro, di persone, e che tra queste ci sono anche figure di un certo rilievo, dirigenti, quadri. Per cui sarebbe corretto invece vedere come utilizzarli al meglio, delocalizzandoli presso i comuni, spalmando i costi sugli ARO affinché la SRR non sia soltanto una struttura fredda e vuota che consumi risorse sia umane che economiche inutilmente. Dichiaro la propria disponibilità alla candidatura, ringrazia per la scelta e si dichiara a servizio e a disposizione dell'assemblea.

Prende la parola il sindaco del comune di Casteltermini.

Si dichiara d'accordo con i contenuti della mozione del gruppo di lavoro e le integrazioni aggiunte, e con quanto detto dal sindaco di Campobello di Licata. Continua dicendo che per quanto riguarda l'idea di SRR e delle funzioni che deve avere, ci si trova davanti un bivio e precisamente, decidere se fare della SRR una scatola vuota, e in questo caso non avrebbe senso tenere dentro tutto questo personale, 58 unità, oppure decidere di potenziare le funzioni delle SRR dal punto di vista dello sviluppo dell'impiantistica di sovrambito.

Una linea condivisibile potrebbe essere quella che, fermo restando comunque l'autonomia dei singoli comuni e degli ARO nella gestione dei servizi nel proprio territorio, la SRR vada considerata come un valore aggiunto, sia messa, cioè, nelle condizioni di poter esprimere dei piani industriali, studiare ogni ipotesi possibile per ridurre i costi tariffari dal punto di vista tecnologico, individuare tutte le soluzioni migliorative tali che le popolazioni ne abbiano beneficio sotto l'aspetto tariffario. In altre parole, si deve evitare che i comuni si rivolgano, di volta in volta, a soggetti che propongono soluzioni per abbassare i costi che il più delle volte si rivelano impraticabili, creando invece funzioni nuove, specifiche del ruolo della SRR, soprattutto sotto il profilo impiantistico che deve essere la chiave di volta per trovare soluzioni in termini di risparmio per i comuni stessi. Diversamente non si farà nulla di nuovo rispetto al passato; invece bisogna dare un taglio netto e, in questo modo, continua, si evita la macelleria sociale legando l'occupazione a funzioni specifiche e precise; la SRR dovrà rappresentare il rilancio di azioni in termini di prospettiva di risparmio e sostanzialmente di

raccolta differenziata spinta al massimo. La SRR dovrà essere il sostegno, il puntello dei comuni per arrivare a questo obiettivo.

Prende la parola il sindaco di Raffadali, che esprime apprezzamento per la proposta dell'assessore Fontana e per gli interventi dei sindaci Sapia e Picone, dichiarando che hanno bene inteso quello che è il mandato dell'assemblea e cioè di riempire di contenuti la SRR, che come si è visto sono tanti, e quindi, di conseguenza, garantire il lavoro a tutti i dipendenti degli ATO. Per trovare motivi per riempire di contenuti la SRR, continua, basta pensare che si è all'anno zero per quanto riguarda la raccolta differenziata; necessita fare programmazione investendo in termini impiantistici e di risorse umane, al fine di abbassare i costi e dare un servizio alla collettività che oggi manca. Si dichiara contento, dopo avere ascoltato gli interventi dei due sindaci candidati, di avere sposato l'idea di un consiglio di amministrazione politico e non tecnico, in quanto sin da subito hanno mostrato una grande sensibilità nel volere lavorare assieme all'assemblea e secondo idee ed indirizzi condivisi da tutti i soci.

Il dr. Castellana, chiede all'assessore del comune di Licata se, dopo aver ascoltato i discorsi dei candidati, e degli altri intervenuti, ritiene ancora necessaria la sospensione.

Alle ore 12.00 entra, l'assessore del comune di Sant'Angelo Muxaro, Girolamo Cimino, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione dello 0,44%. Sono rappresentate il 92,92% delle quote sociali.

L'assessore di Licata rinnova la richiesta di sospensione di 10 minuti della seduta.

L'assemblea approva all'unanimità.

Alle ore 12.05 viene sospesa la seduta.

Alle ore 12.15 riprende la seduta.

Prende la parola il dr. Castellana dicendo che, se non ci sono interventi o ulteriori proposte, si può passare alla votazione. Aggiunge che se la proposta rimane unica, e quindi una sola tema di candidati, si può procedere per acclamazione.

L'assemblea approva.

A questo punto il dr. Castellana pone a votazione l'elezione dei candidati nelle persone dell'avv. Alfonso Sapia, sindaco di Casteltermini, del rag. Giovanni Picone, sindaco del comune di Campobello di Licata e della dr.ssa Giovanna Vinti, assessore del comune di Raffadali.

L'assemblea approva all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'o.d.g.

Il dr. Castellana precisa che la trattazione di questo punto è contenuta in parte nella mozione presentata dal gruppo di lavoro; infatti, il documento presenta due scenari, uno di SRR minimalista e uno di SRR piena di contenuti, sulla quale dovrà lavorare il nuovo CdA per sottoporre una proposta all'assemblea che ne dovrà discutere e, successivamente, fare una scelta; in relazione a questa scelta poi verrà definita la dotazione organica e la distribuzione del personale dipendente degli ATO.

Interviene il sindaco di Raffadali che chiede nuovamente che il CdA, prima di porre in essere l'atto deliberativo che riguarda la pianta organica della SRR, dovrà informare l'assemblea in merito alle scelte da adottare.

Il sindaco di Casteltermini ricorda che questa proposta era già stata integrata nella mozione del gruppo di lavoro e che l'assemblea ha approvato all'unanimità.

Il sindaco di Raffadali chiede che venga nuovamente messa ai voti, per maggior chiarimento.

Il dr. Castellana pone ai voti la mozione del sindaco di Raffadali che impegna il nuovo consiglio di amministrazione, prima di adottare la dotazione organica della SRR in forma definitiva, la ponga all'attenzione dell'assemblea

L'assemblea approva all'unanimità.

Si chiude la trattazione del secondo punto all'o.d.g.

Prende la parola il sindaco di Naro e chiede all'assemblea di porre ai voti che le scelte del nuovo consiglio di amministrazione debbano essere improntate all'economicità della gestione e alla

riduzione del costo della bolletta. Afferma che il criterio che deve seguire in via prioritaria il CdA nella predisposizione della pianta organica deve essere quello della riduzione del costo. Quindi chiede all'assemblea di introdurre, in via prioritaria, il principio di economicità nella definizione della dotazione organica della SRR.

Il dr. Castellana pone alla votazione la mozione del sindaco di Naro ad integrazione di quella del sindaco di Raffadali e cioè che il CdA nel sottoporre la dotazione organica all'assemblea tenga conto dei principi di economicità e della riduzione dei costi per i cittadini.

L'assemblea approva all'unanimità.

Prende la parola il vicesindaco di Ravanusa, che augura buon lavoro al nuovo CdA e lo invita a lavorare con chiarezza e trasparenza nei confronti dell'assemblea che lo ha eletto unanimemente e suggerisce, nei limiti del possibile, di nominare all'interno del CdA come presidente il sindaco di Campobello di Licata, considerato che due membri su tre appartengono ai comuni GESA.

Il dr. Castellana dà lettura dell'art. 17 dello statuto *"Il Consiglio di amministrazione sceglie tra i propri componenti il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della società, ed il vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito"*.

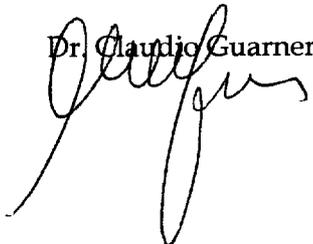
L'Assemblea ne prende atto.

Alle ore 13.30 si chiude la seduta.

Letto, sottoscritto e confermato.

Il Segretario

Dr. Claudio Guarneri



Il Presidente

Dr. Giuseppe Castellana

